



Rovereto, lì 12 luglio 2025

Egregio Signor

Dott. Claudio Cemin

Presidente del Consiglio Comunale

e

Egregio Signor

Arch. Andrea Miniucchi

Vice Sindaco

Assessore alla pianificazione

per lo sviluppo urbano sostenibile e senza barriere

COMUNE DI ROVERETO

Ai sensi dell'art. 29 del Regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 in data 22.07.1997 e successive modifiche, il sottoscritto consigliere comunale formula la presente interrogazione in merito al seguente argomento:

Variante al Prg “marzo 2025”

Davvero non ci sono code alla rotatoria di S. Ilario?

Premesso che

a breve il Consiglio comunale sarà chiamato a discutere e votare la Variante al Piano Regolatore Generale “Marzo 2025” per la riqualificazione dell'ambito compreso fra via Stivo e la S.S. 12. Una

variante che sicuramente, a giudizio dell'interrogante, avrà un impatto notevole sulla viabilità già congestionata dello snodo di S. Ilario, che già il Piano urbano della mobilità varato nel 2013 dalla Giunta comunale guidata dall'allora sindaco Andrea Miorandi con l'attuale sindaca Giulia Robol assessora all'urbanistica aveva individuato e "certificato" come uno dei punti più critici del sistema viario cittadino, tanto da ipotizzare già negli interventi a medio termine (4-6 anni), la realizzazione della variante di S. Ilario, proprio per bypassare questo snodo così trafficato.

Considerato che

- a supporto della variante "marzo 2025" è stato commissionato un studio della mobilità, effettuato a gennaio 2025, che esamina l'impatto sulla viabilità generato dal nuovo insediamento residenziale e commerciale, collocato tra la SS12, via Lagarina e via Stivo;
- in questo studio, che ha preso in considerazione la fascia oraria maggiormente rappresentativa dell'impatto sul traffico, cioè tra le 17 e le 18, si leggono affermazioni come "I tempi di attesa comportano in ingresso nella rotatoria di S. Ilario code massime di 14 veicoli in direzione Trento e di 17 veicoli in direzione di Rovereto";
- "il livello di servizio complessivo della rotatoria è soddisfacente tenuto conto che il grado di saturazione della direttrice in direzione di Rovereto presenta carattere transitorio e constatato che il limitato carico aggiuntivo del complesso edilizio assorbe modeste frazioni di riserve di capacità della rotatoria rispetto a quelle dello stato attuale";
- "non è stato prudenzialmente quantificato il fenomeno del traffico intercettato riconducibile al "pass-by" e al "cross-visits" legato alla struttura commerciale";

Tutto ciò premesso si interroga il Vice Sindaco Miniucchi per sapere se

- non condivide l'opinione di moltissimi automobilisti che si trovano, loro malgrado, a transitare da S. Ilario nelle fasce orarie di maggior traffico, che, purtroppo, nelle ore di punta, agli ingressi della rotatoria non si formano di certo code massime di 14 veicoli in direzione Trento e di 17 veicoli in direzione di Rovereto;
- non condivide il timore che la prevista realizzazione di una mobilità di accesso alla nuova area residenziale e commerciale, articolata in una nuova uscita direttamente sulla SS12 a servizio del comparto residenziale commerciale posto a monte ed in una viabilità a servizio del comparto residenziale di valle, che connette via Stivo e via dei Roveri, possa provocare un appesantimento della viabilità già oggi particolarmente sostenuta lungo la SS12, in entrambe le direzioni, causando un rallentamento dei flussi veicolari, in particolare nelle ore di punta;
- non ritiene opportuno, per quanto riguarda via Stivo, che con l'adozione della variante "marzo 2025" verrà acquisita dal Comune, comunicare al Consiglio comunale l'entità della spesa a carico delle casse comunali, ovviamente a livello di stima, che ritiene possa essere necessaria per la sistemazione e l'adeguamento di questa arteria, che risulta presentare diverse criticità.

Si richiede cortese risposta scritta.

Ringrazio per l'attenzione ed auguro buon lavoro.

Gianpiero Lui

Consigliere Gruppo "Noi Rovereto Lui Sindaco"